

Di più non occorse per ordinare, che queste illuse non più si punissero coll'ultimo supplizio. Che nondimeno esse non abbiano da andare esenti da qualche castigo, si reputa ben giusto, se non per altro, perchè il palesare la lor vita bestiale basta per invogliar altre lor pari ad imitarle. La conclusione dunque si è, che la sola forte Fantasia cagione è de i lor creduti notturni viaggi per aria, e de' brutali sfoghi della loro lussuria. Hanno esse inteso da perversi Uomini, o da iniquissime Femmine, le feste, che si fanno al Diabolico finto Sabath; ed avendo piena l' Immaginazione di quelle false adunanze, sognando par loro d' essere trasportate colà, e di trattenervisi in allegria con gl' immaginati Spiriti amanti. In una parola: va a finire tutta la loro avventura in uno sporchissimo Sogno, figlio della loro laida Fantasia. Donne melanconiche, dotate di vigorosa Immaginativa, e di feroci Spiriti animali, o pur vecchie consumate in tutte le sozzure della libidine, che si ajutano ancora con generosi liquori: che maraviglia è, se dormendo cadono in que' nefandi deliri?

4. E qui si vuol avvertire, darsi delle malattie Epidemiche di Fantasia, dalle quali non si fanno guardar molte persone, e quelle spezialmente di temperamento melanconico, perchè non può dirsi a quante stravaganze sia soggetto l' Uomo, qualora in lui domini questa affezione e insieme la Timidità. Se in un paese nium conosce Streghe e nium ne parla, potete dire, ch' elle ne son bandite. Ma se voce ne corre, se una sola si sospetta rea di tanta malignità, e l' debole sesso ascolta le relazioni di quel tanto, di cui si spacciano capaci le Streghe: eccoti questa Opinione dilatarsi e invalerla la Fantasia di chi non sa distinguere il Vero dal Falso, e produrre pofcia de' perniciosi effetti. Venga allora un fanciullino ad essere prefo dal male *Rachitis*, chiamato dalle nostre Donne dello *Scimiotto*, oppure che resti o storpio o guasto da altri malori: non potrete impedire nelle lor Madri il Fantasma, che quel male, ordinariamente portato dall'utero, o cagionato dal latte di qualità cattiva, non sia attribuito a qualche Maligna. Si passa a sospettarne colpevole quella tal Donna; ed ancorchè loro si dica insegnarsi da Teologi, Filosofi, e Medici, che la Fantasia nostra non può alterare il Corpo altrui; nè eleno sappiano addurre menoma prova, che la malignità abbia con polveri, unguenti, o amuleti malefici recato lor danno: tuttavia non si può tor loro di capo, che qualche Stregheria si concorda ad eccitar un male, che naturalmente è potuto avvenire. Per una di queste malattie Epidemiche di Fantasia si può coniar quella, che in Francia si chiama *nouer l' aiguillette*, per cui si crede, che magicamente si possa rendere un'Uomo di potente impotente alle funzioni matrimoniali. Questa Opinione caacciata in testa ad alcuni, ed avvallorata dalle burle, o minaccie altrui, ha non rade volte cagionato, che provino tale impotenza; effetto appunto della forte apprensione, e della paura impressa nella loro Immaginazione, e non già della forza del creduto fortilegio. Perchè nulla si parla di questo spauracchio in Italia, nium s' ode, che si lagni de' suoi cattivi effetti. Non è, o non è stato così in Francia, dove que-